



Anno 8 - n. 2 - Luglio-Dicembre 1999



**EDITORIALE**

## Dispnea, non solo un sintomo!

**C**ari lettori,

questo bollettino ci offre l'occasione per riflettere su una delle condizioni cliniche più comuni ai nostri pazienti, la DISPNEA. Si tratta di una fastidiosa consapevolezza dell'atto respiratorio, analoga al senso di fame o di sete, determinata dalla complessa interazione fra gli stimoli in arrivo e in partenza dalla corteccia cerebrale e una varietà di chemorecettori e meccanorecettori siti lungo le vie aeree superiori, i polmoni e la gabbia toracica.

Qualunque ne siano i meccanismi e la causa che la determinano, il risultato finale è la sensazione di fatica, disagio o sconcerto, di intensità diversa, che il paziente avverte e che diviene un limite alla sua attività quotidiana.

Pertanto, tra gli scopi principali della riabilitazione respiratoria, deve esserci senza dubbio la prevenzione e la riduzione dell'intensità della dispnea. A tal fine occorre conoscere gli strumenti a nostra disposizione per la misurazione e la quantificazione di una condizione clinica così frequente e al tempo stesso così dipendente dalla percezione di ogni individuo.

Questo bollettino si propone di presentare una breve panoramica delle metodiche disponibili, soffermandosi più specificatamente sul significato e sul corretto uso della scala di VAS e di quelle di BORG, tra le più riproducibili e utilizzate nei programmi riabilitativi.

Il tentativo è quello di rendere più consapevoli autori e lettori che una corretta conoscenza della misurazione della dispnea permette al riabilitatore e al paziente un miglior controllo sulla malattia respiratoria cronica, attraverso la classificazione dell'entità del disagio provocato dalla fame d'aria, il suo monitoraggio e il suo utilizzo nella scelta di un programma riabilitativo.

Nella speranza che quanto scritto sia da stimolo per ulteriori riflessioni su un argomento così complesso e multidimensionale e ci insegni a considerare la dispnea non solo da un punto di vista funzionale, ma anche per l'impatto che essa determina sullo stato generale e sulla qualità di vita,

Auguro a Tutti Noi Buona lettura e Buon Lavoro.

**Dr.ssa Stefania Raschi**

*Consigliere ARIR*

Divisione di Broncopneumotisiologia  
Ospedale di Ornago-Vimercate